



2016

Rapporto sulla
**PROGRAMMAZIONE
REGIONALE TURISTICA**



FEDERTURISMO
CONFINDUSTRIA

2015 vs 2016

- Istantanea sull'assetto turistico dal punto di vista legislativo e delle policy territoriali
- Aggiornamento dei contenuti del Libro Bianco di Federturismo
- Panoramica sulla presenza del settore turistico nei vari Piani Operativi Regionali parte FESR per la gestione delle risorse Strutturali Europee 2014-2020

- **Politiche UE** per il Turismo
- **Sostenibilità**: una nuova prospettiva per le politiche turistiche
- Le programmazioni regionali in materia turistica: aggiornamento del dato ed analisi
- **Frameworks** (di policy, di Destination Management, di valutazione, strategie ed azioni)
- Fondi strutturali a gestione regionale e turismo: un **primo** e provvisorio **screening**

Che cosa abbiamo raccolto

Le diverse policy regionali
in materia di turismo e il
relativo modello di
governance del settore



I prodotti turistici
delle Regioni



Misure e risorse per il
Turismo in POR FESR
2014/2020: primo
screening



Quadro Sinottico Riassuntivo 15/10/2016

REGIONE	ULTIMO DOCUMENTO PROGRAMMATICO IN VIGORE
ABRUZZO	Piano triennale turismo 2010-2012
BASILICATA	Piano turistico regionale 2009-2011
CALABRIA	Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile 2011-2013
CAMPANIA	Assente
EMILIA ROMAGNA	Programmazione annuale (Piano APT Servizi 2016)
FRIULI VENEZIA GIULIA	Piano del turismo 2014-2018
LAZIO	Piano turistico regionale 2015-2017
LIGURIA	Piano turistico triennale 2013-2015
LOMBARDIA	Piano Sviluppo del Turismo e dell'Attrattività 2016-2019
MARCHE	Piano regionale triennale di promozione turistica 2016-2018
MOLISE	Piano Strategico per la promozione del sistema turistico 2000-2006
PIEMONTE	Programma strategico turismo 2013-2015
PUGLIA	Programma triennale di promozione turistica 2011-2015 (in fase attuativa Piano Strategico 2016-2025)
SARDEGNA	Linee guida strategiche triennali del turismo 2013-2015
SICILIA	Programma triennale 2014-2020
TOSCANA	PRSE – piano regionale sviluppo economico 2012-2015
TRENTINO ALTO ADIGE	Assente programmazione a livello regionale (governance turistica separata in Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano - Trentino: Piano Strategico di marketing turistico territoriale 2016-2018 – Alto Adige: Assente)
UMBRIA	Documento triennale di indirizzo strategico per il turismo 2014-2016 + Piano annuale di Promozione turistica e integrata 2016
VALLE D'AOSTA	Piano di marketing strategico 2010-2012
VENETO	Piano Turistico annuale – PTA 2016



Piano attivo



Piano scaduto



Piano assente



Governance separata per Provincia

FRIULI-VENEZIA GIULIA



Piano del Turismo 2014-2018

Il Piano del Turismo 2014-2018 del Friuli Venezia Giulia intende indicare le linee per uno sviluppo turistico della Regione a lungo termine. Partendo da un'approfondita analisi territoriale che ha evidenziato i punti di forza e le debolezze dell'attuale modello di marketing e management turistico regionale e da un'analisi del contesto generale dell'offerta e del sistema turistico locale, il Piano del Turismo delinea le linee strategiche quinquennali che permetteranno alla Regione di incrementare il proprio turismo e la redditività del tessuto imprenditoriale.

Misure Piano del Turismo 2014-2018

MISURA 1: Piano Prodotti turistici e Piano di Promo-commercializzazione

MISURA 2: Ristrutturazione del sistema di Informazione ed Accoglienza

MISURA: Promozione

MISURA 4: Strategia di comunicazione online

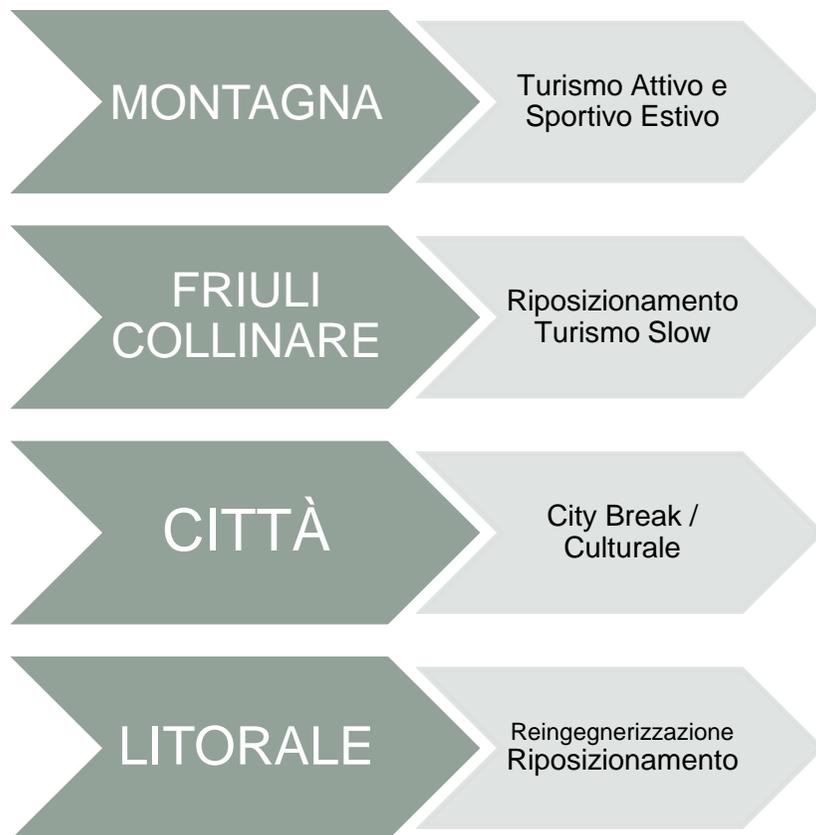
MISURA 5: Strategia di comunicazione offline

Governance Turistica

Modello di governance centralizzato, con competenze operative attribuite a Turismo FVG quale DMO regionale

ORGANIZZAZIONE	FUNZIONE
<u>Regione Friuli-Venezia Giulia</u>	Si occupa della disciplina organica del turismo, definizione della strategia del sistema turistico, erogazione di misure per gli operatori del settore turistico, iniziative rivolte a enti pubblici e privati per la promozione e valorizzazione del territorio, incentivi per il turismo.
<u>Turismo FVG</u>	Ente funzionale della Regione preposto alla programmazione, alla progettazione e all'indirizzo dello sviluppo del sistema turistico. Promozione dell'immagine complessiva della regione; coordinamento dei diversi attori del sistema turistico; definizione e sviluppo del sistema di accoglienza turistica; sviluppo delle azioni di promozione e incentivazione di strumenti di integrazione pubblico - privato; programmazione, progettazione e indirizzo dello sviluppo del sistema turistico regionale; definizione di strategie volte all'incremento dei flussi turistici, alla destagionalizzazione e all'ampliamento dell'offerta.
<u>Consorzi Turistici</u>	Sono presenti 8 consorzi turistici: Promotrieste, Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo di Pramollo, Consorzio Carnia Welcome, Lignano Holiday, Consorzio Grado Turismo, Consorzio FriulAlberghi, Consorzio turistico Gorizia e Isontino, Consorzio Pordenone Turismo-Provincia Ospitale .
<u>Province</u>	Programmazione, promozione, realizzazione, finanziamento o raccordo di iniziative di valorizzazione ambientale, culturale, paesaggistica finalizzate alla crescita produttiva e allo sviluppo qualitativo e quantitativo del settore turistico nel suo territorio.
<u>Enti di Gestione</u>	Lisagest e Git che si occupano della gestione degli stabilimenti balneari rispettivamente a Lignano Sabbiadoro e a Grado. La Promotur, che si occupa dello sviluppo della montagna, compresa la gestione degli impianti sciistici, si fonderà nel 2017 con Turismo FVG.
<u>Altri Operatori</u>	G.A.L., uffici I.A.T, pro-loco, enti parco, comuni, comunità montane, reti d'impresa.

Prodotti Turistici

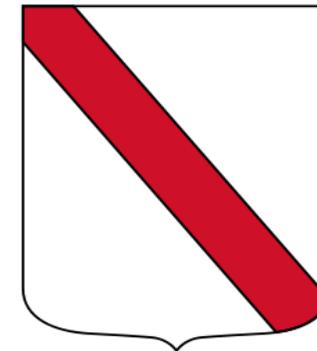


PRIORITARI	SECONDARI
Mare Enogastronomia Cultura e città d'arte Montagna attiva Rurale slow	Bike Montagna inverno Trekking e avventura Itinerari culturali Meeting & events Eventi
NICCHIE ALTO POTENZIALE	NICCHIE BASSO POTENZIALE
Moto Golf Ippico Terme/wellness	Nautico Fluviale Religioso Scolastico Accessibile

POR FESR 2014/2020 FRIULI-VENEZIA GIULIA

Asse Prioritario	Obiettivo Tematico	Azioni	Sostegno dell'unione (In EUR)
ASSE 2 Promuovere la competitività delle PMI	OT 2	<p>AZIONE 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.</p> <p>AZIONE 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.</p>	34.467,021
ASSE 4 Sviluppo urbano	OT 4	<p>AZIONE 4.4 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo. Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno.</p> <p>AZIONE 4.5 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate (turismo digitale).</p>	42.411,946

REGIONE CAMPANIA



Legge Regionale N. 18 Del 08 Agosto 2014 «Organizzazione Del Sistema Turistico In Campania»

La legge definisce le competenze, le funzioni e le attività della Regione, nonché le funzioni riconosciute alle autonomie degli enti locali e degli altri organismi pubblici e privati in materia di turismo.

La legge non costituisce policy strategica per il settore, ma si occupa solo degli assetti di governance e promozione del sistema turistico regionale.

Tra le linee guida per lo sviluppo turistico della Regione Campania, appare fondamentale prevedere un disegno di riordino e di riorganizzazione della governance del "sistema turistico" attraverso la definizione di ruoli, funzioni e competenze attribuite alle istituzioni e agli attori locali coinvolti. In tale direzione si muove un disegno di legge che si propone come uno strumento agile, in grado di favorire l'innovazione e la competitività del "Sistema turismo" chiamato a misurarsi con le attuali e mutate esigenze del mercato nazionale ed internazionale, e che, al contempo, persegue l'obiettivo di adeguamento della normativa regionale alla legislazione nazionale e comunitaria vigente.

Governance Turistica

Modello di Governance solo parzialmente centralizzato con funzioni attuative demandate ai PTL

ORGANIZZAZIONE	FUNZIONE
<u>Regione Campania</u>	Partecipazione alla definizione della programmazione turistica nazionale ed europea; programmazione attività coordinate a sostegno del turismo; disciplina delle attività e professioni turistiche; definizione modalità d'accesso a finanziamenti; promozione dell'immagine della Regione; riconoscimento dei poli turistici locali (PTL); istituzione, regolamentazione e coordinamento dei servizi di informazione e accoglienza turistica (SIAT); definizione standard di qualità e vigilanza; impianto e aggiornamento del sistema informativo regionale; regolamentazione demanio marittimo; approvazione dell'atto di indirizzo della Regione per il turismo e del programma annuale della Regione per il turismo.
<u>Province e Città Metropolitana</u>	Partecipazione alla formazione dell'atto triennale di indirizzo della Regione per il turismo; promozione dei PTL anche attraverso la partecipazione ai medesimi.
<u>Comuni</u>	Promozione dei PTL anche attraverso la partecipazione ai medesimi; partecipazione all'attivazione dei SIAT; armonizzazione per l'erogazione dei servizi pubblici; organizzazione dei servizi turistici di base relativi all'accoglienza; attuazione procedure amministrative in materia di strutture ricettive e di agenzie di viaggio e turismo; trasmissione dati a fini turistici.
<u>Enti Provinciali e Aziende Autonome di Soggiorno Cura e Turismo</u>	La legge regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania" ha previsto lo scioglimento degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura e soggiorno e turismo, la cui procedura sarà attuata alla data di effettivo esercizio dell'Agenzia Regionale.
<u>PTL (Poli Turistici Locali)</u>	Forme associative di soggetti pubblici e privati che operano per il turismo all'interno degli ambiti turistici territoriali omogenei. Redazione del programma annuale dei servizi e delle attività di promozione turistica del PTL; attuazione di interventi per il miglioramento della qualità dei servizi turistici, ricettività e accoglienza; sostegno all'attuazione di interventi per la valorizzazione, qualificazione, diversificazione dell'offerta turistica; sostegno alle attività e dei processi d'integrazione tra soggetti pubblici e privati; sostegno alla crescita della cultura dell'ospitalità.
<u>Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo e dei Beni Culturali della Campania</u>	La legge regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania" istituisce l'Agenzia regionale per la promozione di turismo e dei beni culturali della Campania; ente pubblico non economico, strumentale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile. Organizzazione attività e iniziative di promozione del turismo e dei beni culturali della Campania in Italia e all'estero, garantendo unitarietà, coordinamento ed efficacia; gestione attività di promozione e marketing territoriale in raccordo con club di prodotto e PTL; monitoraggio flussi turistici; verifica variazione servizi, variabili economiche e sociali; rilevazione disservizi e reclami; supporto conoscitivo delle attività promozionali e degli investimenti.
<u>Altri Operatori</u>	SIAT, Associazioni Pro loco, Unpli, Rete d'Impresa – Convention Bureau Napoli.

Prodotti Turistici

Provincia	Main Product
Caserta	Culturale: la Reggia di Caserta
Salerno	Balneare: costiera amalfitana Enogastronomia Culturale: castelli, chiese, luoghi d'arte, artigianato
Benevento	Culturale: Tesori artistici e reperti del passato
Avellino	Culturale: le abbazie, i borghi Natura-vacanza attiva: dai Monti Picentini al Parco Regionale del Partenio
Napoli	Culturale: il centro antico, i musei, Borgo Marinari, San Gregorio Armeno e l'arte presepiale Balneare: il lungomare e la zona costiera Portuale Enogastronomia

Il turismo in Campania è nato e cresciuto grazie alla domanda. L'organizzazione e l'offerta turistica sono la conseguenza diretta di una richiesta del mercato.

La Campania non presenta una gerarchizzazione dei prodotti turistici o una strategia specifica di prodotto-destinazione.

I prodotti turistici sono proposti in ottica territoriale e di destinazione piuttosto che in ottica motivazionale.

Asse Prioritario	Obiettivo Tematico	Azioni	Sostegno dell'unione (In EUR)
<p>ASSE 3 Competitività del sistema produttivo</p>	<p>OT 3</p>	<p>AZIONE 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.</p>	<p>27.772,809</p>
<p>ASSE 6 Tutela e valorizzazione del patrimonio Ambientale e culturale</p>	<p>OT 6</p>	<p>AZIONE 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo</p> <p>AZIONE 6.7.1 Interventi Per La Tutela, La Valorizzazione E La Messa In Rete Del Patrimonio Culturale, Materiale E Immateriale, Nelle Aree Di Attrazione Di Rilevanza Strategica Tale Da Consolidare E Promuovere Processi Di Sviluppo.</p> <p>AZIONE 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</p>	<p>31.907,428</p>

Analisi istantanea del dato raccolto

Cose da perdere:

- Disomogeneità
- Deficit di programmazione
- Governance tradizionale
- Scarsa presenza di osservatori non tradizionali sul turismo

Cose da salvare:

- Turismo come catalizzatore/
attrattore di investimenti
- Approcci di Destination Management
Organization
- Crescita di valore e promozione dei
prodotti e delle destinazioni turistiche

Cosa c'è di nuovo:

- Consapevolezza di turismo come
settore di impresa e come driver di
sviluppo
- Promozione delle eccellenze,
tematismi e destinazioni
- Importanza digitalizzazione

Framework

1. Framework per Piano di Policy Regionali
(7 chiavi)

2. Framework per DMO (5 chiavi)

3. Framework di valutazione policy
(10 chiavi)

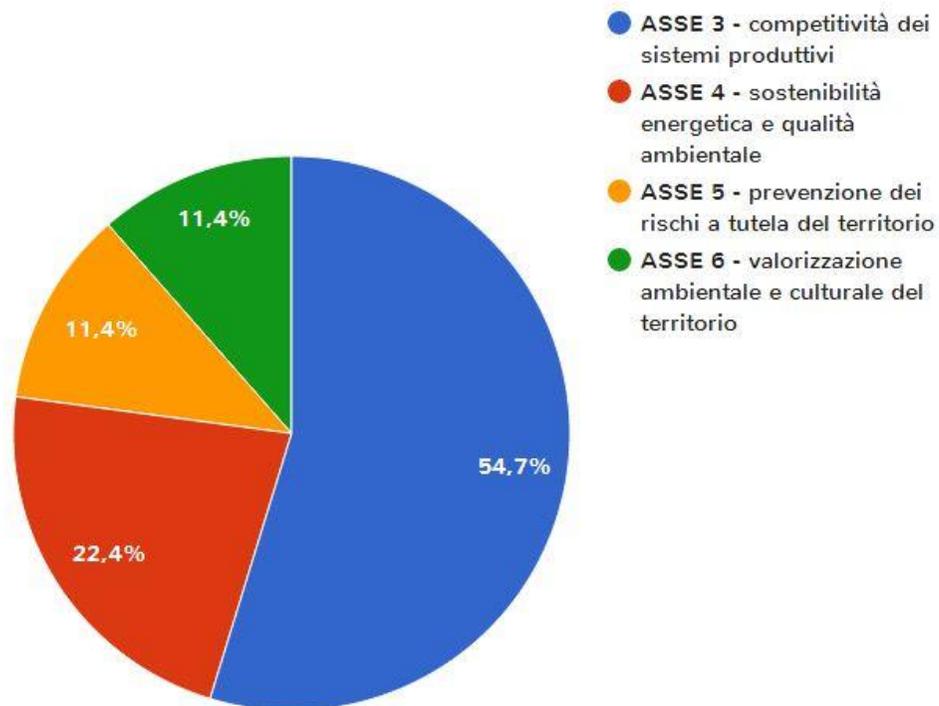
Risorse Turismo POR/ FESR Regioni 2014-2020: un primo screening

OGGETTO: questionario per operatori turistici

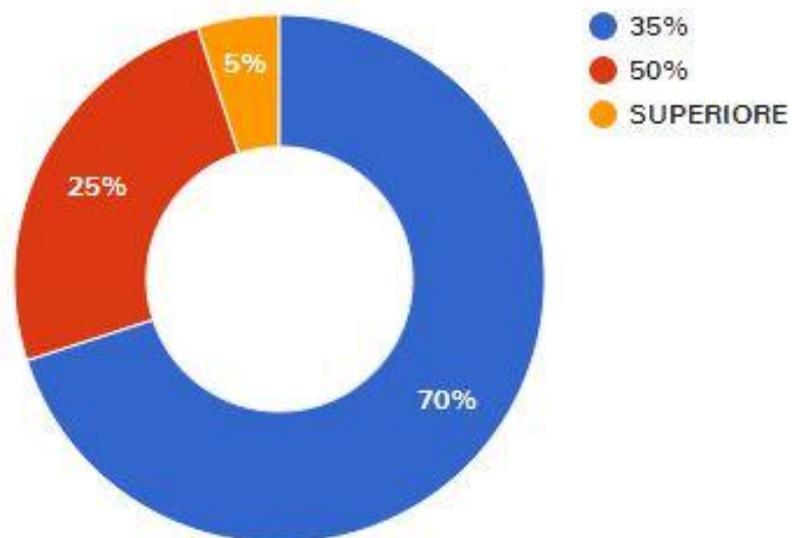
Format questionario Federturismo

1	In quale Asse Prioritario o Obiettivo Tematico del POR FESR 2014-2020 sono contenute le misure direttamente dedicate al turismo?
2	Dette misure raccolgono le opportunità/necessità di sviluppo diffuse tra gli operatori di settore?
3	Le misure agevolate presenti nel POR FESR 2014-2020 afferenti al turismo vi sembrano pertinenti e specificamente indirizzate al settore?
4	Le istanze di sviluppo/competitività degli operatori sono per lo più rivolte a quale di questi obiettivi?
5	La costituzione di reti ed aggregazioni viene riconosciuta come elemento di premialità nella definizione/proposta progettuale?
6	A quali tipologie di beneficiari si rivolgono le misure?
7	Dette misure coprono tutti i sub-settori di attività ed offerta in cui si articola il turismo all'interno del territorio regionale? (alberghiero, extra-alberghiero, open air, viaggi e logistica, altro)
8	Le misure previste quale percentuale di contribuzione a fondo perduto prevedono?
9	Vi sono strumenti finanziari o fondi rotativi dedicati alle imprese del turismo?

Gli assi (o Obiettivi Tematici), in cui all'interno dei vari POR parte FESR regionali sono contenute le misure direttamente dedicate al turismo, sono risultati il 3 (che si rivolge alla competitività dei sistemi produttivi) e il 4 (che si rivolge alla sostenibilità energetica ed alla qualità ambientale). In pochi casi (per lo più afferenti le Regioni del Centro-Sud) sono stati utilizzati Assi diversi, quali il 5 (dedicato alla prevenzione dei rischi ed alla tutela del territorio) e il 6 (dedicato alla valorizzazione ambientale e culturale del territorio).



Articolato è il riscontro avuto sul fronte della percentuale di fondo perduto prevista dalle misure in parola. Se, infatti, molte sono le Regioni ad applicare una percentuale "standard" e cioè del 35%, altrettante, se non di più, sono quelle che si spingono a garantire percentuali superiori e fino al 50%. In due casi il riscontro è stato addirittura di un 80%, sebbene sul versante delle start up giovanili. Parrebbe insomma di poter sostenere un rilevante impegno previsto dalle Regioni su questo versante e dunque, per converso, un'opportunità per gli operatori di poter contare su un sostegno per davvero consistente. Vero è che trattasi di risorse in ogni caso soggette **a regime de minimis** (e dunque con una soglia massima triennale di utilizzo per operatore di 200.000 Euro: tutto sommato poca cosa se messa in relazione all'entità degli investimenti necessari per il miglioramento di una struttura ricettiva o per progetti di infrastrutturazione digitale), ma in ogni caso sufficienti ad avviare progetti di sviluppo e valorizzazione delle destinazioni o a stimolare l'avvio di una aggregazione di imprese.



Obiettivi ed interventi PST 2016-2022

Sintesi Assi POR FESR Regioni 2014-2020



Es. promuovere la valorizzazione integrata delle aree strategiche di attrazione turistica e dei relativi prodotti



ASSE 6 (Tutela e valorizzazione del paesaggio/
Sviluppo Urbano Sostenibile)

ASSE 3 (Competitività dei sistemi produttivi)



Es. sviluppare e qualificare le imprese del Turismo



ASSE 2 (Agenda Digitale)

ASSE 3 (Competitività dei sistemi produttivi)

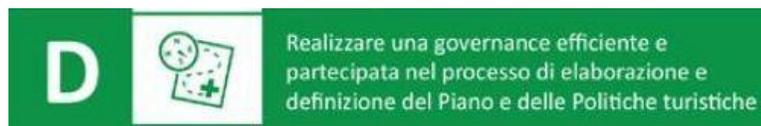


Es. rafforzare la digitalizzazione dei servizi di promozione e commercializzazione



ASSE 4 (Sostenibilità energetica e qualità ambientale)

ASSE 2 (Agenda Digitale)



Es. ampliare l'informazione e la disponibilità di dati sul turismo in Italia



Rapporto Federturismo sulla Programmazione Regionale Turistica 2016

Due proposte per il futuro

- Consolidamento/ implementazione del rapporto per il 2017:



da semplice monitoraggio a laboratorio di buone politiche → *dall'esplorazione all'esperienza*

- Costituzione Osservatorio Fondi UE-SIE per Turismo



*insieme (Agenzia Coesione, Invitalia, Ministeri, Regioni...)
per meglio indirizzare impegni e spese*